P. Secondo Brunelli crs

Mestre 26.9.2016

**VENDRAMIN ELISABETTA q. Zaccaria**

**Fondatrice dell’ospedal degli Incurabili**

Precedenti ricerche

Secondo Brunelli, *Elisabetta Vendramin,* in ricerche A M, 677-681

SOMMARIO

1. Testimonianze documentarie

2. Residenza a Venezia

3. Dati anagrafici della famiglia Vendramin

1. Testimonianze documentarie

a

Bognolo Bartolomeo di Francesco ( Francesco, nel 1514, ha dichiarato a San Benedetto ) figura quale testimone del testamento di Elisabetta Vendramin, a San Vidal, ( ella al momento risiede presso le pizzochere di Santa Agnese ), in data 16.9.1536. Sappiamo che Elisabetta Vendramin fu una delle fondatrici dell’ospedale degli Incurabili.

Non trovo più i dati archivistici di questo testamento.

b

ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71

**3.8.1550**

Avendoci chiesto m. Isabela Vendramin una delle benemerite fondatrici del loco che siano accettate doe figlioline, essa le manterrà per sei mesi finchè siano logate altre due in luogo delle quali abbino de subentrare.

Questa citazione, anche se tardiva, ci permette di conoscere una delle prime fondatrici dell'ospedale degli Incurabili. Il titolo di fondatrice non lo si può distribuire facilmente. Chi ha voluto aggiungere al suo nome questa attribuzione sapeva di ricoscere in lei un personaggio, al quale si doveva una specie di ... carisma. Forse é una delle poche che ancora ... sopravivono, se non l'ultima.

Anche se questo documento si riducesse, come pare, ad essere una semplice trascrizione, o una specie di riasssunto, di un documento precedente, che ormai peccava, perché squaternato, quasi illegibile, dite quello che volete, non si può mettere in discussione il fatto, tramandato dalle origini, che Isabetta Vendramin sia una delle BENEMERITE FONDATRICI DEL LUOGO, cioé dell’ospedale degli Incurabili.

La fondatrice dell'ospedale degli Incurabili, Isabetta Vendramin q. Zaccaria, doveva essere nata, considerando la data del matrimonio del padre, tra il 1481 ed il 1490.

Sembra strano il fatto del mancato suo matrimonio, discendendo da Zaccaria q. Bortolomio, " signor della Tisana ", la vasta regione comperata nel Friuli: cacciatori di doti non sono mai mancati.

Sue sorelle, finora, non sono ancora comparse.

Per questo sono propenso a pensare che Isabetta Vendramin sia entrata ben presto nel numero delle " figliole " spirituali di don Girolamo Regino e, durante l'assenza di questi, trasferitosi ad Ancona,ia stata attirata dal programma caritativo di San Gaetano.

Non sfugge poi come suo fratello, Zaccaria, nel 1510, abbia sposata

una nipote di Vincenzo Grimani, futuro procuratore all'ospedale degli Incurabili, ( Vincenzo e Girolamo Grimani sono fratelli ).

Lei avrebbe così un titolo di anzianità in questa iniziativa a favore degli Incurabili. San Girolamo le balzerà prepotentemente all'attenzione dal 1528, quando con Girolamo Cavalli darà il via all'ospedale dei Derelitti.

Suo fratello Andrea Vendramin q. Zaccaria nel 1524è legato ad Agostino Miani di Giovan Francesco

Le donne, vedi Lodovica Gabriel, capiscono a volo gli uomini che valgono.

II 10.11.1523, il Sanudo riferisce dei funerali di Benedetto Gabriel: *Andono etiam le done promotrice dil ditto hospedal* .... Conosciamo già Maria Malipiera Malipiero, Marina Grimani, Lucia Centi, Maria Lodovica, sorella del defunto Benedetto Gabriel, Bianca Giustiniani, moglie di Benedetto Gabriel, e vi aggiungiamo ISABETTA VENDRAMIN.

Sappiamo che ad organizzare le onoranze funebri era stato scelto da parte dei procuratori San Gaetano stesso, il quale proprio pochi giorni dopo prenderà la strada verso Roma, su ispirazione del suo padre spirituale, fra Battista da Crema. Due mesi dopo morirà anche don Girolamo Regino.

Nel marzo, ( press'a poco ), giungerà a Venezia anche il domenicano fra Battista da Crema, ( ed inorridirà davanti alle scorretezze ... topografiche di cui ridondano le due edizioni del suo VERITA' APERTA, i cui manoscritti gli erano stati sottratti da Don Regino ). Il domenicano entrerà in rapporto molto autorevole con le procuratrici dell'ospedale degli Incurabili, a capo delle quali doveva essere in quel frangente di tempo Maria Gradenigo.

2. Residenza a Venezia

*ASVenezia, Dieci Savi sopra le decime, Condizioni di San Vidal, b. 74.*

*Le dichiarazioni del 1514, nn.*

4. Andrea Vendramin quondam Zaccaria quondam Bartolomeo

4. Nicolò Vendramin quondam Zaccaria quondam Bartolomeo

4. Zaccaria Vendramin quondam Zaccaria quondam Bartolomeo

82. Elisabetta Vendramin q. Zaccaria: dichiara nel luglio del 1522 di aver comprato una bottega in Rialto e che l’atto notarile è stato steso da suo fratello Andrea.

Abitano nel palazzo di Miani Vidal, amministrato da Madaluzza Miani, sua zia, palazzo prospiciente campo San Vidal.

3. Dati anagrafici della famiglia Vendramin

Si rimanda alle pagine dedicate a Vendramin Zaccaria q. Zaccaria

4. Albero genealogico della famigia Vendramin

Si rimanda alle pagine dedicate a Vendramin Zaccaria q. Zaccaria